



A9-0137/2024

20.3.2024

RELAZIONE INTERLOCUTORIA

sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione, a nome dell'Unione, dell'accordo di partenariato volontario tra l'Unione europea e la Repubblica della Costa d'Avorio sull'applicazione delle normative nel settore forestale, sulla governance e sul commercio del legname e dei suoi derivati importati nell'Unione europea (FLEGT)
(COM(2023)0383 – C9-0035/2024 – 2023/0222R(NLE))

Commissione per il commercio internazionale

Relatrice: Karin Karlsbro

INDICE

	Pagina
PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	3
MOTIVAZIONE.....	10
ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE DA CUI LA RELATRICE HA RICEVUTO CONTRIBUTI	11
LETTERA DELLA COMMISSIONE PER LO SVILUPPO	12
INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO	15
VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO.....	16

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione, a nome dell'Unione, dell'accordo di partenariato volontario tra l'Unione europea e la Repubblica della Costa d'Avorio sull'applicazione delle normative nel settore forestale, sulla governance e sul commercio del legname e dei suoi derivati importati nell'Unione europea (FLEGT) (COM(2023)0383 – C9-0035/2024 – 2023/0222R(NLE))

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo di partenariato volontario tra l'Unione europea e la Repubblica della Costa d'Avorio sull'applicazione delle normative nel settore forestale, sulla governance e sul commercio del legname e dei suoi derivati importati nell'Unione europea (FLEGT) (COM(2023)0383), presentata dalla Commissione il 13 luglio 2023,
- visto il progetto di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo di partenariato volontario tra l'Unione europea e la Repubblica della Costa d'Avorio sull'applicazione delle normative nel settore forestale, sulla governance e sul commercio del legname e dei suoi derivati importati nell'Unione europea (12247/2023),
- visto il progetto di accordo di partenariato volontario tra l'Unione europea e la Repubblica della Costa d'Avorio sull'applicazione delle normative nel settore forestale, sulla governance e sul commercio del legname e dei suoi derivati importati nell'Unione europea (12902/2023),
- vista la richiesta di approvazione presentata dal Consiglio a norma dell'articolo 207, paragrafo 3, primo comma, e paragrafo 4, primo comma, in combinato disposto con l'articolo 218, paragrafo 6, secondo comma, lettera a), punto v), e l'articolo 218, paragrafo 7, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (C9-0035/2024),
- visto il regolamento (CE) n. 2173/2005 del Consiglio, del 20 dicembre 2005, relativo all'istituzione di un sistema di licenze FLEGT per le importazioni di legname nella Comunità europea¹ (regolamento FLEGT),
- visto il regolamento (UE) n. 995/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 ottobre 2010, che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati² (regolamento dell'UE sul legno),
- viste la comunicazione della Commissione dell'11 dicembre 2019, dal titolo "Il Green Deal europeo" (COM(2019)0640), e la risoluzione del Parlamento del 15 gennaio 2020 al riguardo³,
- vista la sua risoluzione del 16 settembre 2020 sul ruolo dell'UE nella protezione e nel

¹ GU L 347 del 30.12.2005, pag. 1.

² GU L 295 del 12.11.2010, pag. 23.

³ GU C 270 del 7.7.2021, pag. 2.

- ripristino delle foreste del pianeta⁴,
- vista la sua risoluzione del 22 ottobre 2020 recante raccomandazioni alla Commissione concernenti un quadro giuridico UE per fermare e invertire la deforestazione globale imputabile all'UE⁵,
 - visti l'accordo di Parigi sul clima e il quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità relativi all'arresto e all'inversione della perdita di risorse naturali,
 - visti gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite,
 - visto il regolamento (UE) 2023/1115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2023, relativo alla messa a disposizione sul mercato dell'Unione e all'esportazione dall'Unione di determinate materie prime e determinati prodotti associati alla deforestazione e al degrado forestale e che abroga il regolamento (UE) n. 995/2010 (regolamento UE sulla deforestazione)⁶,
 - vista la sua risoluzione legislativa del [XXXX]⁷ sul progetto di decisione del Consiglio,
 - visto l'articolo 105, paragrafo 5, del suo regolamento,
 - vista la lettera della commissione per lo sviluppo,
 - vista la relazione della commissione per il commercio internazionale (A9-0137/2024),
- A. considerando che circa l'11 % della superficie della Costa d'Avorio è coperto da foreste, la metà delle quali è costituita da foreste pluviali tropicali; che la copertura forestale della Costa d'Avorio è diminuita in misura drammatica, con una perdita del 75 % delle foreste nazionali a partire dagli anni Sessanta, in gran parte a causa dell'espansione nel paese delle colture da reddito, in particolare le piantagioni di cacao, ma anche gomma, caffè, acagiù e palma da olio; che la perdita di copertura forestale in Costa d'Avorio è passata da una media di 275 000 ettari l'anno tra il 1990 e il 2000 a 71 600 ettari l'anno tra il 2015 e il 2021, e 26 000 ettari l'anno tra il 2019 e il 2021;
- B. considerando che nel 2019 è stato introdotto un nuovo codice forestale volto a definire una strategia sostenibile per la gestione delle foreste; che il nuovo codice forestale non è ancora entrato in vigore e che il settore forestale continua a essere organizzato secondo le disposizioni di un precedente decreto del 1994;
- C. considerando che, secondo il ministero delle Acque e delle Foreste (Ministère des Eaux et Forêts), negli ultimi anni la silvicoltura è diminuita come percentuale dell'economia del paese, e che nel 2019 rappresentava solo l'1 % del PIL; che il settore forestale è ancora la quarta fonte di proventi da esportazione e un'importante fonte di occupazione, ma che negli ultimi decenni il futuro del settore è stato minacciato da elevati tassi di deforestazione e pratiche non sostenibili; che il processo relativo all'accordo di partenariato volontario, che pone l'accento sulla legalità e sul buon governo,

⁴ GU C 385 del 22.9.2021, pag. 10.

⁵ GU C 404 del 6.10.2021, pag. 175.

⁶ GU L 150 del 9.6.2023, pag. 206.

⁷ Testi approvati di tale data, P9_TA(0000)0000.

contribuisce a far sì che il settore forestale possa creare posti di lavoro sostenibili nelle zone rurali, preservare la biodiversità e i pozzi di carbonio, ripristinare la natura e produrre reddito per i cittadini ivoriani seguendo pratiche di gestione sostenibile delle foreste;

- D. considerando che storicamente i paesi europei hanno rappresentato il principale sbocco del legname esportato dalla Costa d'Avorio; che i dati del Comtrade delle Nazioni Unite evidenziano tuttavia un calo della quota delle esportazioni verso l'Europa, mentre quella verso l'Asia è in aumento;
 - E. considerando che la Costa d'Avorio è la seconda economia dell'Africa occidentale dopo la Nigeria e il maggiore fornitore mondiale di cacao; che l'UE è il principale acquirente di cacao ivoriano (il 67 % delle esportazioni di cacao ivoriano è destinato all'UE);
 - F. considerando che la Costa d'Avorio ha presentato all'UE una richiesta ufficiale di informazioni sul processo FLEGT nel gennaio 2010; che le due parti hanno avviato i negoziati per l'accordo di partenariato volontario nel giugno 2013 e che li hanno conclusi nell'ottobre 2022;
 - G. considerando che l'obiettivo dell'accordo di partenariato volontario è far sì che tutti i carichi di legname e di prodotti derivati provenienti dalla Costa d'Avorio e destinati al mercato dell'UE siano conformi al sistema ivoriano di garanzia della legalità del legname e possano pertanto ottenere la licenza FLEGT; che il legname destinato al consumo interno o ad altri mercati di esportazione dovrà anch'esso essere conforme al sistema di garanzia della legalità del legname e sarà soggetto al rilascio di una licenza H-Legal;
 - H. considerando che il sistema di garanzia della legalità del legname è fondato sulla definizione di legalità, sui controlli della catena di approvvigionamento, sulla verifica della conformità, su un sistema di licenze FLEGT e su un audit indipendente;
 - I. considerando che, a decorrere dal 1° gennaio 2025, la fornitura, tra l'altro, di cacao e legname dalla Costa d'Avorio ai mercati dell'UE sarà subordinata al rispetto delle condizioni stabilite nel regolamento dell'UE sulla deforestazione;
 - J. considerando che l'accordo riguarda i cinque prodotti del legno obbligatori ai sensi del regolamento FLEGT (tronchi, legname segato, traversine di legno per strade ferrate, legno compensato e legno impiallacciato) e una serie di altri prodotti derivati;
 - K. considerando che lo scopo e i benefici attesi degli accordi di partenariato volontari FLEGT vanno oltre l'agevolazione degli scambi di legname legale, in quanto sono anche tesi a favorire i cambiamenti sistemici nella governance e nell'applicazione delle normative del settore forestale, la trasparenza e il coinvolgimento di diversi portatori di interessi nel processo decisionale politico;
1. accoglie con favore la conclusione dei negoziati sull'accordo di partenariato volontario tra l'UE e la Costa d'Avorio e chiede che entrambe le parti procedano alla sua tempestiva ratifica affinché possa entrare in vigore nel XXXX;
 2. riconosce che la piena attuazione dell'accordo di partenariato volontario sarà un

processo di lungo periodo, che richiederà l'adozione di tutta una serie di misure legislative, nonché sufficienti capacità e competenze a livello amministrativo per la sua attuazione e applicazione; ricorda che la concessione delle licenze FLEGT potrà avere inizio soltanto quando la Costa d'Avorio avrà dimostrato di aver approntato il proprio sistema di garanzia della legalità del legname; chiede pertanto l'introduzione di misure in grado di contribuire a ridurre le procedure amministrative gravose; esorta entrambi i partner a individuare metodi digitali per semplificare il processo, ad esempio soluzioni che non prevedano l'uso di carta, come i certificati elettronici;

3. sottolinea gli elevati tassi di deforestazione in Costa d'Avorio, legati in particolare alla produzione di cacao, e lo scarso controllo delle pratiche illegali di disboscamento e commercio di legname; riconosce l'impegno della Costa d'Avorio a garantire che il legname sia raccolto conformemente al diritto nazionale e a portare avanti riforme legislative per integrare e rafforzare il quadro giuridico; riconosce anche il fatto che la Costa d'Avorio ha adottato un quadro per monitorare la conformità ed effettuare valutazioni indipendenti del sistema;
4. segnala che la fase di attuazione richiede consultazioni continue e il coinvolgimento delle parti interessate, ivi incluse le parti interessate sia all'interno che all'esterno del settore forestale, in particolare della comunità locale e di quella indigena; sottolinea inoltre che, in questa fase, è necessario prendere in considerazione anche il fattore di genere; ricorda, a tale proposito, la necessità di rispettare il principio del consenso libero, previo e informato, che dovrebbe essere stabilito, tra l'altro, come condizione per l'acquisizione o l'uso di terreni forestali consuetudinari, in conformità del diritto internazionale in materia di diritti umani, segnatamente la convenzione n. 169 dell'Organizzazione internazionale del lavoro relativa alle popolazioni indigene e tribali e le norme stabilite negli orientamenti volontari dell'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura sulla governance responsabile della terra, della pesca e delle foreste; invita la Commissione e la delegazione dell'UE in Costa d'Avorio a fornire un adeguato sostegno allo sviluppo delle capacità e un'assistenza di ordine logistico e tecnico nel quadro degli attuali e futuri strumenti di cooperazione allo sviluppo, al fine di consentire alla Costa d'Avorio di rispettare gli impegni per l'attuazione del proprio sistema di garanzia della legalità del legname e delle misure connesse; raccomanda a entrambi i partner di sfruttare le opportunità digitali, ove opportuno, come la tracciabilità e le tecnologie blockchain, che possono facilitare l'attuazione e l'applicazione dell'accordo di partenariato volontario;
5. ricorda che la gestione e la governance sostenibili e inclusive delle foreste sono fondamentali per conseguire gli obiettivi fissati nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e nell'accordo di Parigi;
6. accoglie con favore le recenti azioni intraprese dalla Costa d'Avorio per invertire la tendenza della deforestazione, tra cui: l'adozione, nel 2017, della strategia nazionale di riduzione delle emissioni derivanti dalla deforestazione e dal degrado forestale nei paesi in via di sviluppo (REDD+), compresa l'opzione strategica "agricoltura a deforestazione zero"; la firma del quadro d'azione comune della "Cocoa and Forests Initiative"; l'adozione di una politica per la conservazione, il ripristino e l'espansione delle foreste; e la promulgazione del nuovo codice forestale il 23 luglio 2019;

7. sottolinea la necessità, nell'attuazione dell'accordo, di coinvolgere le parti interessate, in linea con il principio di non discriminazione, secondo cui dovrebbero essere coinvolte le parti interessate sia all'interno che all'esterno del settore forestale, e che garantisce altresì che sia preso in considerazione il fattore di genere;
8. riconosce che il regolamento dell'UE sulla deforestazione, ormai entrato in vigore, dovrebbe integrare il regolamento FLEGT e altre iniziative in materia di deforestazione illegale; esorta i partner a evitare la duplicazione di tali misure e a razionalizzare le azioni in modo da massimizzare i benefici per le imprese, i cittadini e l'ambiente; insiste sulla necessità di meccanismi di sostegno adeguati, in particolare per le piccole e medie imprese (PMI) e i piccoli agricoltori, ai fini dell'attuazione del regolamento;
9. sottolinea che l'efficacia del sistema FLEGT dipende anche dalla lotta alle frodi, alla criminalità organizzata e alla corruzione lungo tutta la catena di approvvigionamento del legname; esorta il governo della Costa d'Avorio ad adoperarsi per porre fine alla corruzione diffusa e far fronte ad altri fattori che alimentano il disboscamento illegale e il degrado delle foreste, con particolare riferimento alle autorità doganali in cooperazione con altre autorità che svolgeranno un ruolo fondamentale nell'attuazione e applicazione dell'accordo di partenariato volontario; pone in evidenza l'importanza di proteggere i diritti umani, in particolare i diritti dei lavoratori, nell'approvvigionamento di beni e prodotti destinati al mercato dell'UE; invita, in tale contesto, le autorità locali a prevedere una protezione speciale per i minori;
10. invita la Commissione, al fine di sostenere l'attuazione dell'accordo, ad aumentare la dotazione finanziaria per il partenariato forestale con la Costa d'Avorio nell'ambito del processo di revisione della pianificazione del programma bilaterale dell'UE 2025-2027, nonché ad integrare tale aumento con il necessario sostegno tecnico per agevolare gli sforzi e l'impegno politico della Costa d'Avorio e conseguire gli obiettivi di entrambe le parti dell'accordo; invita inoltre la Commissione a riferire periodicamente sui progressi del piano d'azione FLEGT;
11. accoglie con favore l'impegno del ministero delle Acque e delle foreste ad adottare misure per integrare efficacemente le donne nella gestione delle risorse forestali del paese; sottolinea inoltre l'importanza di includere le donne e altri gruppi vulnerabili nella gestione delle foreste nell'ambito dei futuri negoziati relativi ad accordi di partenariato volontario; chiede di integrare l'analisi di genere in tutte le attività e in tutti i progetti connessi all'attuazione dell'accordo di partenariato volontario FLEGT; esorta altri enti pubblici ivoriani ad adottare strategie di genere nella gestione delle foreste;
12. chiede di rafforzare il ruolo e la partecipazione del settore privato nell'ambito dell'attuazione dell'accordo di partenariato volontario e di assistere gli operatori, in particolare le PMI, nello sviluppo di capacità per garantire una maggiore chiarezza, comprensione e conformità ai requisiti previsti dall'accordo;
13. riconosce che il processo di negoziazione di un accordo di partenariato volontario può consentire ai vari settori di individuare obiettivi e priorità condivisi per adoperarsi a favore di una gestione sostenibile delle foreste, nonché offrire alle comunità una grande opportunità di gestione partecipativa delle foreste a livello locale, di comunità e regionale, includendo le organizzazioni aziendali e dei lavoratori, e persino a livello

nazionale o federale;

14. sottolinea l'importanza dei lavori forestali e dell'occupazione nelle zone rurali per l'economia della Costa d'Avorio, un aspetto di cui si dovrebbe tenere conto nell'attuazione dell'accordo; ritiene, a tale riguardo, che la Commissione e le autorità ivoriane dovrebbero condurre una valutazione esaustiva dell'impatto dell'accordo di partenariato volontario sui lavoratori e i piccoli produttori del settore che potrebbero essere colpiti dall'aumento dei controlli sul disboscamento; chiede alla Commissione di promuovere e sostenere programmi per la riconversione di tali lavoratori e produttori ad altre attività;
15. sottolinea l'importanza di una produzione sostenibile di cacao in Costa d'Avorio; accoglie con favore iniziative quali l'Alleanza per il cacao sostenibile, una tabella di marcia ambiziosa approvata congiuntamente da UE, Costa d'Avorio, Ghana e dal settore del cacao per migliorare la sostenibilità economica, sociale e ambientale della produzione e del commercio di cacao;
16. evidenzia la necessità di affrontare le cause profonde della deforestazione in Costa d'Avorio; ricorda, a tale proposito, che la Costa d'Avorio è il maggiore produttore mondiale di cacao e che circa il 40 % di tale produzione è destinato all'UE; osserva tuttavia con preoccupazione che il paese riceve solo tra il 5 % e il 7 % dei profitti generati da questo settore a livello mondiale e che, di conseguenza, sebbene tale settore fornisca un reddito a un quinto della popolazione ivoriana, gli agricoltori non riescono generalmente a vivere del loro lavoro e della loro produzione; rileva inoltre che, secondo le stime, il 54,9 % dei produttori ivoriani di cacao e le loro famiglie vivono attualmente al di sotto della soglia di povertà; rammenta che il modo migliore per rendere il cacao sostenibile è garantire che le imprese paghino un prezzo equo per il cacao e un adeguato compenso agli agricoltori e aboliscano il lavoro minorile nella produzione di cacao;
17. pone in evidenza l'importanza della destinazione dei suoli nella governance delle foreste e la necessità, nell'ambito di tale governance, di una visione strategica connessa a questioni quali i cambiamenti climatici e la biodiversità; invita il governo della Costa d'Avorio a garantire uno stretto coordinamento tra le diverse iniziative esistenti nel settore forestale, quali REDD+, l'accordo di partenariato volontario FLEGT e i contributi stabiliti a livello nazionale nell'ambito dell'accordo di Parigi nonché gli obiettivi nazionali previsti dal quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità;
18. invita la Commissione e il Servizio europeo per l'azione esterna a sostenere attivamente la Costa d'Avorio in linea con l'articolo 30 del regolamento UE sulla deforestazione; sottolinea che la cooperazione deve consentire la piena partecipazione di tutte le parti interessate, compresi i piccoli proprietari terrieri, e dovrebbe includere la prestazione di assistenza in relazione ad altre normative pertinenti e future dell'UE, quali la direttiva sul dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità e il regolamento sul lavoro forzato;
19. riconosce che l'accordo di partenariato volontario con la Costa d'Avorio e quelli con altri paesi dimostrano che gli accordi commerciali possono funzionare senza la minaccia dell'imposizione di sanzioni, attraverso l'inclusione di diversi strumenti di controllo e

cooperazione;

20. sottolinea che gli accordi di partenariato volontario rappresentano un importante quadro giuridico sia per l'UE che per i suoi paesi partner e che ciò è reso possibile dalla buona cooperazione con i paesi interessati e dall'impegno di questi ultimi; evidenzia pertanto che dovrebbero essere promossi nuovi accordi di partenariato volontario con altri partner;
21. chiede alla Commissione di riferire regolarmente al Parlamento sull'attuazione dell'accordo, anche per quanto concerne le attività del comitato congiunto di attuazione;
22. invita gli Stati membri dell'Unione al pieno rispetto e all'attuazione del regolamento UE sul legno e ad allinearsi ai requisiti del regolamento UE sulla deforestazione;
23. sottolinea che tutti i paesi del mondo che hanno o che aspirano ad avere mercati d'importazione regolamentati per il legname legale possono trarre vantaggio dalla cooperazione e, ove possibile, dell'approvazione reciproca di norme e sistemi, quali il sistema FLEGT e gli accordi di partenariato volontari dell'UE; fa presente che le norme internazionali sarebbero più efficaci e promuoverebbero la certezza del diritto a lungo termine per imprese e consumatori;
24. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, nonché al governo e al parlamento della Repubblica della Costa d'Avorio.

MOTIVAZIONE

Nel 2003 l'Unione europea ha pubblicato il suo piano d'azione per l'applicazione delle normative, la governance e il commercio nel settore forestale (FLEGT), volto a contrastare il disboscamento illegale nel mondo. Con la stipula di accordi volontari di partenariato (AVP) con paesi terzi produttori di legname, l'UE apre il suo mercato unico alle importazioni di legname e prodotti da esso derivati provenienti da fonti legali. Si tratta di accordi commerciali vincolanti, che contribuiscono anche a migliorare la regolamentazione e la governance del settore forestale nel paese esportatore.

Il 13 luglio 2023 la Commissione europea ha proposto la conclusione di un accordo volontario di partenariato tra l'UE e la Costa d'Avorio sul FLEGT. La relatrice accoglie con favore questo sviluppo, sottolineando diversi aspetti dell'AVP nella risoluzione, tra cui la necessità di sforzi a lungo termine per l'attuazione dell'accordo, l'adozione di misure legislative e lo sviluppo di capacità amministrative, in particolare per quanto riguarda i sistemi di verifica della legalità del legname prima di dare inizio al sistema di licenze FLEGT. Un altro aspetto rilevante è l'importanza di proseguire le consultazioni, il coinvolgimento dei portatori di interessi e il sostegno allo sviluppo delle capacità da parte della Commissione e della delegazione dell'UE per aiutare la Costa d'Avorio a rispettare i suoi impegni.

È dunque necessario che il Parlamento europeo dia la sua approvazione alla conclusione di questo importante accordo. L'UE dovrebbe inoltre monitorare attentamente e offrire il suo sostegno per garantirne l'effettiva attuazione. Si tratta di un'opportunità per raggiungere un accordo vantaggioso per tutti, ma è anche nostra responsabilità agire dove possiamo, lavorando a obiettivi comuni e affrontando insieme le sfide condivise.

**ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE
DA CUI LA RELATRICE HA RICEVUTO CONTRIBUTI**

La relatrice dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver ricevuto alcun contributo da entità o persone da menzionare nel presente allegato in virtù dell'allegato I, articolo 8, del regolamento.

29.1.2024

LETTERA DELLA COMMISSIONE PER LO SVILUPPO

On. Bernd Lange
Presidenza
Commissione per il commercio internazionale
BRUXELLES

Oggetto: Parere sulla relazione interlocutoria relativa alla conclusione dell'accordo di partenariato volontario tra l'Unione europea e la Repubblica della Costa d'Avorio sull'applicazione delle normative nel settore forestale, sulla governance e sul commercio del legname e dei suoi derivati importati nell'Unione europea (FLEGT) (2023/0222R(NLE))

Signor presidente,

nel quadro della procedura in oggetto la commissione per lo sviluppo è stata incaricata di sottoporre un parere alla Sua commissione. Nella riunione del 25 ottobre 2023 ha deciso di esprimere tale parere sotto forma di lettera.

La commissione per lo sviluppo ha esaminato la questione nella riunione del 7 dicembre 2023. In quest'ultima riunione⁸ ha deciso di invitare la commissione per il commercio internazionale, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i suggerimenti in appresso.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più profonda stima.

Tomas Tobé

⁸ Erano presenti al momento della votazione finale: Pierrette Herzberger Fofana (prima vicepresidente), Mercedes Bresso (seconda vicepresidente), Stéphane Bijoux (terzo vicepresidente), Erik Marquardt (quarto vicepresidente), Barry Andrews, Hildegard Bentele, Udo Bullmann, Catherine Chabaud, Christophe Clergeau, Marie Dauchy, Jarosław Duda, Charles Goerens, Mónica Silvana González, György Hölvényi, Aušra Maldeikienė, Caroline Roose, Eleni Stavrou, Miguel Urbán Crespo, Bernhard Zimniok, Carlos Zorrinho.

SUGGERIMENTI

1. Sostiene fermamente la conclusione dei negoziati sull'accordo di partenariato volontario ("accordo") tra l'UE e la Repubblica della Costa d'Avorio, il quale garantirà che sia importato nell'UE solo legname tagliato legalmente, promuoverà il disboscamento e il commercio sostenibili in questo settore, sosterrà a tal fine le iniziative del settore privato e promuoverà il rafforzamento dell'applicazione del diritto e della governance nel settore forestale;
2. sottolinea gli elevati tassi di deforestazione in Costa d'Avorio, legati in particolare alla produzione di cacao, e lo scarso controllo delle pratiche illegali di disboscamento e commercio di legname; riconosce l'impegno della Costa d'Avorio volto a garantire che il legname sia raccolto conformemente al diritto nazionale e a portare avanti riforme legislative per integrare e rafforzare il quadro giuridico; riconosce anche il fatto che la Costa d'Avorio abbia adottato un quadro per monitorare la conformità ed effettuare valutazioni indipendenti del sistema;
3. ricorda che la gestione e la governance sostenibili e inclusive delle foreste sono fondamentali per conseguire gli obiettivi fissati nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e nell'accordo di Parigi;
4. sottolinea la necessità, nell'attuazione dell'accordo, di coinvolgere le parti interessate, in linea con il principio di non discriminazione, secondo cui dovrebbero essere coinvolte le parti interessate sia all'interno che all'esterno del settore forestale, garantendo che si tenga anche conto del fattore di genere;
5. invita la Commissione al fine di sostenere l'attuazione dell'accordo, ad aumentare la dotazione finanziaria per il partenariato forestale con la Costa d'Avorio nell'ambito del processo di revisione della pianificazione del programma bilaterale dell'UE 2025-2027, nonché ad integrare tale aumento con il necessario sostegno tecnico per agevolare gli sforzi e l'impegno politico della Costa d'Avorio e conseguire gli obiettivi di entrambe le parti dell'accordo; invita infine la Commissione a riferire periodicamente sui progressi del piano d'azione FLEGT.

**ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE DA CUI IL RELATORE PER PARERE HA
RICEVUTO CONTRIBUTI**

Il relatore per parere dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver ricevuto alcun contributo da entità o persone da menzionare nel presente allegato in virtù dell'allegato I, articolo 8, del regolamento.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

Approvazione	7.3.2024
Esito della votazione finale	+: 32 -: 0 0: 4
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Barry Andrews, Geert Bourgeois, Saskia Bricmont, Jordi Cañas, Danuta Maria Hübner, Karin Karlsbro, Danilo Oscar Lancini, Bernd Lange, Thierry Mariani, Margarida Marques, Emmanuel Maurel, Samira Rafaela, Catharina Rinzema, Inma Rodríguez-Piñero, Helmut Scholz, Dominik Tarczyński, Kathleen Van Brempt, Marie-Pierre Vedrenne, Jörgen Warborn, Jan Zahradil
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Marek Belka, Anna Cavazzini, José Manuel García-Margallo y Marfil, Enikő Győri, Cristina Maestre Martín De Almagro, Javier Moreno Sánchez, Manuela Ripa, Witold Jan Waszczykowski
Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale	Andrea Bocskor, Paola Ghidoni, Ivo Hristov, Virginie Joron, Ska Keller, Dace Melbārde, Wolfram Pirchner, Aušra Seibutytė

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

32	+
ID	Paola Ghidoni, Virginie Joron, Danilo Oscar Lancini, Thierry Mariani
NI	Andrea Bocskor, Enikő Györi
PPE	José Manuel García-Margallo y Marfil, Danuta Maria Hübner, Dace Melbārde, Wolfram Pirchner, Aušra Seibutyte, Jörgen Warborn
Renew	Barry Andrews, Jordi Cañas, Karin Karlsbro, Samira Rafaela, Catharina Rinzema, Marie-Pierre Vedrenne
S&D	Marek Belka, Ivo Hristov, Bernd Lange, Cristina Maestre Martín De Almagro, Margarida Marques, Javier Moreno Sánchez, Inma Rodríguez-Piñero, Kathleen Van Brempt
The Left	Emmanuel Maurel, Helmut Scholz
Verts/ALE	Saskia Bricmont, Anna Cavazzini, Ska Keller, Manuela Ripa

0	-

4	0
ECR	Geert Bourgeois, Dominik Tarczyński, Witold Jan Waszczykowski, Jan Zahradil

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti